

**ATTO COSTITUTIVO
DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
"SAPORI VERI " Sh.p.k.**

A Tirana , oggi il giorno 11 Gennaio 2021, i soci fondatori:

Il Sig.Fatmir Sinani, residente a Tirana, munito del passaporto n° BI2084124 e Nr Personale G60609026W del, cittadino albanese, nato a Tirana, il 09/06/1966, maggiorenne, in piena capacità di intendere e di volere, il quale dichiara di intervenire nel presente atto, nella qualità di socio fondatore della società.

Il Sig Antonio Pastoressa, residente a Tirana, munito di carta d'identità nr. CA50758BP, cittadino italiano , nato a Bitonto (BA) il 20/12/1992, in piena capacità di intendere e di volere, il quale dichiara di intervenire nel presente atto, nella qualità di socio fondatore della società.

I quali con la loro libera volontà, eserciteranno l'attività come persona giuridica, ai sensi delle disposizioni di Legge della Repubblica dell'Albania, quali:

- La Costituzione della Repubblica dell'Albania, approvato con Referendum del 22.11.1998;
- Codice Civile approvato con La legge Nr. 7850 del 29.07.1994 (variato);
- Legge nr 9723 del 03.05.2007 "per il centro nazionale delle registrazioni"
- Legge nr 9901 del 14.04.2008 " Per i Commercianti e le Società Commerciali;
- Legge 131/2015 per il Centro Nazionale del Business

Nonché la legislazione in vigore in Albania

Dichiarano la volontà per costituire la società commerciale "SAPORI VERI" Shpk, società di diritto albanese, i quali decidono di costituirlo il 11.01.2021.

I soci fondatori approvano lo Statuto della Società come di seguito indicato:

**STATUTO
DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
"SAPORI VERI" Sh.p.k.**

Titolo I

Costituzione, denominazione, oggetto, durata, sede legale

Articolo 1: Denominazione

1. Oggi in data 11 Gennaio 2021, i soci fondatori hanno costituito la società a responsabilità limitata denominata "SAPORI VERI ' Shpk
2. I Soci fondatori della società sono:
 - 1 Il Sig.Fatmir Sinani, residente a Tirana, munito di passaporto n° BI2084124 e Nr Personale G60609026W, cittadino albanese, nato a Tirane, il 09/06/1966 ;
 - 2 Il Sig Antonio Pastoressa, residente a Tirana, munito di carta d'identità nr. CA50758BP rilasciato il 25.06.2018, cittadino italiano , nato a Bitonto (BA) il 20/12/1992.

Articolo 2: Oggetto sociale

-Il commercio al dettaglio nel Negozio, commercio al dettaglio con prevalenza di prodotti alimentari, dietetici, ogni tipo di prodotto alimentare e di alimenti di ogni genere;



-La produzione, la lavorazione, il trattamento, la conservazione, il confezionamento, in conto proprio e per conto terzi, la vendita al dettaglio :

-vini, vini speciali, vini in genere, birra, birra artigianale, malto, bevande alcoliche distillate e non, alcool etilico, sidro e altri vini a base di frutta, acque minerali e bibite analcoliche in genere;

-olio di oliva, olio e grassi da semi e frutti oleosi grezzi, oli e grassi animali grezzi;

-latte e derivati del latte;

-tartufo in generale;

-la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

-l'offerta di ogni tipo di servizio e consulenza relativo alla nutrizione e il benessere , l'etica gastronomica, sviluppo e la distribuzione dei programmi dietetici, prodotti dell'igiene e prodotti cosmetici naturali.

Articolo 3: Durata

La durata della società è fissata sino al 31.12.2050 a decorrere dalla data d'iscrizione presso il Registro delle Imprese a Tirana, ma potrà essere prorogata od anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea dei soci ai sensi di legge e del presente statuto.

Articolo 4: La sede

La Società a responsabilità limitata ha la sua sede legale in Tirana, nel locale in via Rr. "Myslym Shyri", Pallati 46/1; Shkalla 6/ Ap.1

La società può costituire anche altre sedi secondarie, filiali, succursali, uffici di rappresentanza, cambiare la sede della società, agenzie negli altri distretti del paese o all'estero, solo con decisione dell'Assemblea dei Soci.

Le unità della società, le sedi, le filiali e le delegazioni si istituiscono in conformità con la legislazione albanese e con quella dei paesi esteri dove possono avere la sede.

Articolo 5: Il Capitale sociale L'importo e i versamenti del capitale sociale

1- Il capitale sociale della presente società a responsabilità limitata è determinato in leke albanesi 10.000,00 (diecimila), e può essere aumentato per delibera dell'assemblea nel rispetto delle vigenti norme in materia. Esso è diviso in 2 quote pari, come risulta dal "libro soci".

2- La partecipazione dei soci nel capitale sociale è in ottemperanza con i loro contributi di seguito:

a) n.1 quota del valore di lek 5.000,00 detenuta dal socio **Fatmir Sinani**, pari al **50% del Capitale Sociale**

b) n.1 quota del valore di lek 5.000,00 detenuta dal socio **Antonio Pastoressa**, pari al **50% del capitale Sociale**

Articolo 6: La richiesta del pagamento delle quote del capitale sociale e il ritiro delle quote non pagate.

I versamenti relativi alle quote sociali sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e modi seguenti:

(1) Gli amministratori possono chiedere ai soci, il versamento dei contributi non pagati relativi alla quota da loro sottoscritta e, ogni socio, dopo aver preso la notifica almeno quattordici giorni pieni prima della data nella quale si determina il termine ed il luogo dove si deve fare il pagamento, paga

alla società l'importo chiesto per le proprie quote, come la notifica prevede. La richiesta per il pagamento può prevedere che l'importo sia fatto a rate. La persona a cui la richiesta viene effettuata per il pagamento del contributo, risponderà per le richieste a lui rivolte indipendentemente dal passaggio successivo della proprietà delle quote per le quali si ordina il pagamento nella richiesta.

(2) I comproprietari di una quota rispondono solidalmente per adempimento di tutte le richieste di pagamento del contributo, inerenti alla stessa quota .

(3) Nel caso che una richiesta di pagamento rimanesse non pagata fino alla scadenza del termine della stessa, la persona a cui è rivolta che è altresì responsabile per il pagamento, paga un interesse sulla somma non pagata a decorrere dal giorno in cui scade il termine fino al momento di pagamento, con un coefficiente annuale di interesse pari al 4% (quattro percento).

(4) Nel caso che una richiesta di pagamento rimanesse non pagata dopo la scadenza del termine, gli amministratori possono inviare un avviso alla persona responsabile per il pagamento, tramite cui chiedono che sia versato l'importo non pagato, insieme agli interessi maturati, entro un termine di 14 giorni. Nell'avviso si prevede il nome del luogo dove deve essere effettuato il pagamento, in cui si sottolinea che, se il pagamento non viene eseguito, le quote della proprietà vengono annullate.

(5) Nel caso che, l'avviso non viene eseguito, la quota collegata all'avviso, può essere ritirata con delibera degli amministratori ed il ritiro comprende anche tutti i dividendi oppure altri importi pagabili riguardo alle quote ritirate e non pagate fino al momento del ritiro.

(6) In virtù dei requisiti di legge, una quota ritirata può essere venduta, ridistribuita oppure può essere ritirata in base alle condizioni ed alle modalità considerati opportuni dagli amministratori.

(7) La persona a cui appartengono le quote ritirate cessa di essere socio riguardo alle quote ritirate, però continua ad essere responsabile verso la società per tutti i contributi non adempiuti sino al giorno del ritiro delle quote e, risponderà pagando gli interessi maturati su tali quote computati con il coefficiente applicabile per questi contributi prima del ritiro.

Articolo 7: I certificati delle quote sociali

Il socio, nel momento dell'ottenimento della proprietà delle quote sociali, acquisisce il diritto di prendere senza pagamento un certificato per tutte le quote che possiede.

Articolo 8: Il diritto di prelazione

Ai soci è riservato il diritto di prelazione nell'acquisizione delle quote o della parte di quota eventualmente ceduta dai soci. Il diritto di prelazione deve essere esercitato nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'intenzione di cedere la propria quota o parte della stessa, effettuata a mezzo lettera raccomandata ad ognuno dei soci ed alla società stessa.

I soci stabiliscono sin dalla costituzione della società, che, nel caso in cui uno dei soci esprimerà la volontà di uscire dalla società, concordano sin da ora, che la quota posseduta dal socio uscente dovrà essere valorizzata tenendo in considerazione il valore di investimento fatto dal socio uscente nella società fino al momento dell'uscita.

Articolo 9: L'aumento e la diminuzione del capitale sociale

(1) L'Assemblea Generale può aumentare il capitale sociale, con una delibera qualificata, aumentando le quote dei soci esistenti, secondo gli importi che la delibera prevede.

(2) Con una delibera qualificata, la società può diminuire il proprio capitale.

(3) I soci, su semplice richiesta dell'organo amministrativo della società, purché unanimemente ed in diretta proporzione delle quote possedute, possono mettere a disposizione della società altri fondi o mezzi finanziari in conto capitale per consentire il raggiungimento dell'oggetto sociale. L'assemblea potrà decidere volta per volta le condizioni di remunerazione di dette somme.

Assemblea Generale

Articolo 10: La riunione dell'Assemblea Generale

(1) L'Amministratore può convocare le riunioni dell'Assemblea Generale quando le ritengono opportune; gli amministratori devono convocare la riunione dell'Assemblea Generale ogni qualvolta che i soci la richiedono, in base alle richieste dell'articolo 84 di legge.

L'Assemblea Generale può essere convocata presso la sede della società, ovvero in ogni altro luogo in Albania od all'estero.

(2) La riunione dell'Assemblea Generale viene convocata tramite una lettera o un messaggio tramite la posta elettronica rivolta a tutti i soci, compreso il rappresentante delle quote in proprietà. La notifica si fa almeno sette giorni pieni lavorativi prima della riunione; questo termine può essere più breve se viene approvato dalla maggioranza dei soci che possiedono non meno del novanta per cento del valore nominale delle quote. Ad ogni socio, insieme con la notifica, viene mandato anche il PIN per rendere possibile sia la partecipazione che il voto nella riunione.

(3) I casi in cui si verificano la mancanza della notifica della convocazione dell'assemblea e la mancata ricezione della notifica da parte della persona che ne ha diritto, vengono considerati le cause per rendere nullo tutto ciò che è stato trattato nell'assemblea, a meno che la società non dimostri che la persona alla quale era destinata la notifica non abbia dato alla società un indirizzo inesatto.

(4) L'assemblea potrà validamente costituirsi, ai sensi dell'articolo 83 n.2, anche in mancanza delle formalità di cui ai precedenti paragrafi, qualora l'intero capitale sociale sia presente o rappresentato e che tutti i soci concordino di prendere decisioni, a prescindere dalla irregolarità.

(5) Nel caso in cui la società è posseduta da un socio unico, i diritti e gli obblighi dell'assemblea generale vengono esercitati dal socio unico, in base alla disciplina prevista dall'articolo 81, punto 3, della Legge.

Articolo 11: I lavori della riunione dell'Assemblea Generale

(1) I lavori della riunione dell'Assemblea Generale non possono iniziare se non è presente il quorum previsto all'articolo 86 della legge. I soci o i possessori delle procure per votare possono essere intervenire tramite mezzi elettronici, ivi compreso la teleconferenza, sia tramite il collegamento con audio che tramite il collegamento di audio e video, come prevede l'articolo 88. I soci che intervengono tramite mezzi elettronici hanno il diritto di votare soltanto dopo la presentazione del PIN, mandato insieme alla notifica per la riunione dell'assemblea generale.

(2) Gli amministratori eleggono tra loro un presidente per dirigere la riunione dell'assemblea ed un'altra persona per redigere il verbale dello svolgimento della riunione.

(3) Nel caso in cui nessuno degli amministratori manifesti la volontà di essere il presidente della riunione e nel caso in cui nessuno degli amministratori si sia presentato entro quindici minuti dall'orario fissato per tenere la riunione, i soci intervenuti, che hanno diritto di voto, eleggono uno tra loro come presidente per dirigere la riunione.

(4) Indipendentemente dal fatto di essere o meno socio, l'amministratore ha il diritto di intervenire e di parlare nella riunione dell'assemblea generale.

(5) Con l'approvazione della riunione nella quale è presente il quorum, il presidente può (ed è obbligato, se l'assemblea glielo chiede), a rinviare lo svolgimento dell'assemblea; però in un'assemblea rinviata non può essere discusso alcun problema oltre a quelli previsti all'ordine del giorno. Quando i lavori dell'assemblea sono spostati di quattordici giorni o di più, si deve dare un avviso di almeno sette giorni pieni, in cui viene definito l'ora ed il luogo dell'assemblea rinviata e la natura generale dei problemi all'ordine del giorno. In difetto, un tale avviso non viene considerato valido.

(6) Le delibere che devono essere approvate tramite il voto dell'assemblea si prendono visibilmente, salvo che, prima o durante la dichiarazione dei risultati, si chiedi un processo di voto regolare in segretezza.

La votazione può essere chiesta da:

1. Il Presidente;

2. un socio o più soci che rappresentano non meno del cinque per cento dei voti all'assemblea dei soci. La richiesta fatta da una persona munita di procura ha lo stesso valore come se la richiesta fosse stata fatta dal socio rappresentato.

(7) Nel caso in cui la dichiarazione del presidente non abbia subito alcuna contestazione in merito ad una delibera che sia stata approvata all'unanimità da una maggioranza prevista o non sia stata approvata da una maggioranza prevista, la registrazione di questo fatto nel verbale dell'assemblea generale, viene considerata non eccepibile, senza aver bisogno di prova dei numeri o di percentuali di voti registrati a favore o contro la delibera.

(8) Nel caso in cui la dichiarazione del presidente venga eccepita, allora si svolgerà una votazione segreta per stabilire il numero dei voti a favore o contro la delibera.

(9) Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale firmato dal presidente e dal segretario. Quando l'organo amministrativo lo ritiene opportuno, il verbale deve essere redatto da un notaio, che, in questo caso funge anche da segretario. Il verbale dovrà avere tutti i requisiti previsti dall'articolo 90.

(10) Le deliberazioni dell'assemblea devono essere prese a voto palese, mentre le nomine delle cariche sociali devono essere assunte per acclamazione o per scheda segreta.

(11) Nei casi di modifiche dello statuto, di aumento e di diminuzione del capitale sociale, di ripartizione degli utili, di riorganizzazione e di scioglimento della società, l'assemblea delibera validamente, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano $\frac{3}{4}$ dei voti dei soci partecipanti, come viene previsto all'articolo 87 n.1 in combinazione con l'articolo 86 n.1.

Articolo 12: I voti dei soci

(1) In base ai diritti o limiti collegati alle quote, ogni quota del socio, (come individuo) che è presente o rappresentato tramite una procura di rappresentanza oppure (come società) è presente tramite il suo rappresentante legale oppure mediante una persona munita di procura di rappresentanza, ha il diritto di un voto.

(2) Nessuno socio ha il diritto di votare all'assemblea generale, personalmente o tramite una procura di rappresentanza, in base alle quote che possiede, qualora non abbia provveduto al completo pagamento dei contributi che gli appartengono.

(3) Le eccezioni sollecitate per adempimento delle condizioni da parte di uno dei soci vengono fatte tempestivamente al presidente dell'assemblea; in caso contrario, la sua decisione non è eccepibile.

Articolo 13: Votazione con procura

(1) Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea ha la possibilità di farsi rappresentare anche da un soggetto non socio. La rappresentanza, che può essere conferita soltanto per singole assemblee, con effetto anche per le convenzioni successive alla prima, deve essere conferita per iscritto e i relativi documenti devono essere conservati dalla società.

Gli amministratori della società non possono agire nella qualità di rappresentanti dei soci nell'assemblea generale.

(2) Il socio rilascia la procura secondo la forma ritenuta più opportuna, purché risulti chiara la volontà del delegante. La procura per partecipare all'assemblea dei soci non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Il rappresentante può eventualmente essere sostituito solamente dalla persona espressamente e preventivamente indicata nella delega.

(3) La procura scritta ovvero una copia autenticata o approvata dagli Amministratori può essere depositata nella sede della società o in un altro posto entro il territorio della Repubblica d'Albania o all'estero, così come viene stabilito nella convocazione dell'Assemblea Generale.



Amministratori

Articolo 14: Nomina degli amministratori

(1) La Società sarà amministrata da 1 (un) Amministratore

2. L'Amministratore della società è il dr. **Antonio Pastoressa** (cittadino italiano, paternità Vincenzo, nato a Bitonto (Bari) il 20.12.1992 munito di carta d'identità **CAS0758BP**. Egli ha la rappresentanza piena, conferendoli i pieni poteri di rappresentare della società nei rapporti con i terzi, in tutti i rapporti giuridici o azioni giuridiche della società "**SAPORI VERI**" Sh.p.k.

b. L'amministratore eserciterà la sua mansione secondo lo Statuto e la legge per un periodo di 2 (due) anni, con diritto di rinnovo.

c. La nomina dell'amministratore produce effetti dopo l'iscrizione alla QKB.

d. La rappresentanza dell'amministratore ed ogni sua variazione sarà annunciato e iscritto presso il Centro nazionale del Bussines.

Articolo 15: Le competenze degli Amministratori

(1) L'attività commerciale della società è amministrata da parte degli Amministratori, i quali effettuano gli incarichi loro assegnati secondo il regolamento stabilito dagli articoli 95, 96, 97 e 98 e altre disposizioni di questa Legge.

L'amministratore è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della società, senza eccezioni di sorta ed hanno la facoltà di compiere tutti gli atti che ritengono opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che in modo tassativo la legge riserva all'assemblea.

L'Amministratore eletto ha il diritto alla firma e all'uso del timbro della società e rappresenta la società nei rapporti con terzi, con le autorità giudiziarie, con le autorità dei poteri legislativi, dell'amministrazione pubblica, con soggetti privati, statali e pubblici, anche se non elencati espressamente, secondo la normativa della legge n. 9901/2008.

Articolo 16: La revoca dell'amministratore

(1) La revoca dell'amministratore può avvenire per le cause seguenti:

1. quando la società si dichiara in fase di liquidazione o di fallimento;
2. soffre di malattie mentali o altre malattie che lo rendono incapace ad esercitare l'incarico di amministratore;
3. da le dimissioni irrevocabili mediante un avviso comunicato; oppure
4. si è assentato per più di sei mesi di seguito senza il permesso degli altri Amministratori nelle riunioni degli amministratori, tenute durante questo periodo e l'Assemblea Generale, su proposta degli altri Amministratori, decide di allontanarlo dall'incarico.
6. in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

2. di tutti i lavori delle riunioni dell'assemblea Generale e delle riunioni degli amministratori e dei comitati di amministratori, inclusi anche i nomi degli amministratori presenti in tali riunioni.



Articolo 17:

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 18:

Alla fine di ogni esercizio gli amministratori, entro sei mesi, devono procedere alla formazione del bilancio sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dall'inventario.

Articolo 19:

Il bilancio sociale deve essere corredato da una relazione degli amministratori evidenziante l'andamento della gestione nei vari settori in cui la società ha operato, anche attraverso altre società da essa controllate, gli investimenti, i costi, i prezzi, e tutti i fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

Articolo 20:

Il bilancio sociale e la relazione degli amministratori devono restare depositati presso la sede sociale durante i quindici giorni che precedono l'assemblea dei soci, convocata per approvarli, durante i quali i soci possono prendere visione e richiedere copia a loro spese. Detti documenti devono essere messi a disposizione degli esperti contabili licenziati, almeno 40 gg. prima dell'adunanza dell'assemblea che li deve approvare

Articolo 21:

Ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di controllare i libri sociali.

Titolo VI**Dividendi e ricapitalizzazione degli utili****Articolo 22: Dividendi**

(1) Gli utili netti, dopo aver prelevato una somma non inferiore al 5 per cento per la riserva necessaria, fino al limite del 10 per cento del capitale sociale, devono essere attribuiti ai soci, salvo il caso in cui l'assemblea delibera speciali prelevamenti.

Articolo 23: Ricapitalizzazione degli utili

Con l'autorità che dà una delibera qualificata dell'Assemblea Generale e tenendo in considerazione i principi stabiliti dall'art.14 della Legge, gli amministratori possono decidere di ricapitalizzare gli utili non distribuiti della società che non si chiedono per pagare dividendi preferenziali.

Titolo VII**Scioglimento e liquidazione****Articolo 24: Scioglimento e liquidazione**

(1) La società può essere sciolta da una delibera dell'assemblea dei soci, con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno i $\frac{3}{4}$ del capitale sociale, come viene previsto dall'articolo 87 in combinazione con l'art. 86.

Altre cause di scioglimento sono:

- a. il decorso del termine ;

- b. il conseguimento dell'oggetto sociale o la sopravvenuta impossibilità di conseguirlo;
- c. l'impossibilità di funzionamento o la continua inattività dell'assemblea;
- d. gli altri casi previsti dall'articolo 99 della legge 9901/2008.

Articolo 25:

Con la nomina del liquidatore o dei liquidatori cessano le funzioni degli amministratori.

Articolo 26: Il mandato dei liquidatori

La durata del mandato del liquidatore non può essere superiore a tre anni e può essere rinnovato per comprovate ragioni dall'assemblea dei soci con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale.

Articolo 27:

I liquidatori compiono i loro doveri in base agli articoli 190 -203 della legge.

Articolo 28:

(1) Nel caso di liquidazione della società, il liquidatore, con l'autorità che gli da una delibera qualificata dell'assemblea generale e in base alla Legge, può distribuire ai soci tutto il valore o una parte del valore dei beni della società e, per questo motivo, può valutare i beni e definire come si fa una tale distribuzione tra i soci.

(2) La distribuzione dell'attivo residuo (dopo il pagamento ai soci delle quote possedute di capitale sociale), viene fatta tra i soci in proporzione delle quote di partecipazione del capitale sociale da loro possedute.

Se l'attivo che va distribuito ai soci è rappresentato da beni immobili o impianti o da diritti sugli stessi, si procederà alla vendita dei medesimi al valore di mercato e il ricavato sarà distribuito ai soci in proporzione alle loro quote di partecipazione alla società .

**Titolo VIII
Altre situazioni**

Articolo 29:

Tutte le controversie che non possono essere composte bonariamente, in esecuzione o interpretazione del presente Statuto , nonché per ogni altra controversia che possa nascere tra la società e i terzi, foro competente sarà il Tribunale di Tirana, nel rispetto della normativa prevista dal Codice di Procedura Civile della Repubblica dell'Albania.

Articolo 30:

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si deve fare riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 31: Avvisi

(1) Gli avvisi che si danno alle persone o che le persone fanno secondo la legge e lo Statuto devono essere per iscritto.

Articolo 32:



Questo statuto è compilato in tre esemplari originali in lingua albanese e in tre esemplari originali in lingua italiana ed hanno uguale stato giuridico.

Letto, approvato e sottoscritto:

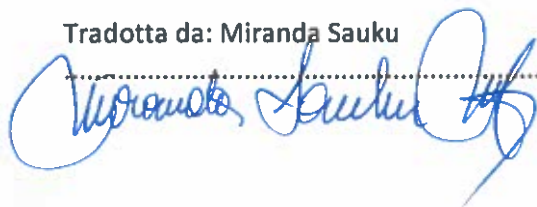
1) - Per il socio: Fatmir Sinani


.....

2)- Per il socio : Antonio Pastorella


.....

Tradotta da: Miranda Sauku


.....

AKTI I THEMELIMIT
i Shoqërisë me Përgjegjësi të Kufizuar
“SAPORI VERI” Sh.p.k.

Në Tiranë, sot me datë 11 Janar.2021 (dy mijë e njezetenje), ortaket themelues:

z. Fatmir Sinani, Banues ne Tirane, mbajtes i pasaportes nr BI2084124 dhe Nr Personal G60609026W, qytetar shqiptar, lindur ne Tirane, me 09/09/1966 madhor e me zotesi juridike e per te vepruar, i cili deklaroi se merr pjese ne kete akt ne cilesine e ortakut themelues;

z. Antonio Pastoressa, banues ne Tirane, mbajtes i kartes se identitetit Nr. CA50758BP, qytetar Italian, lindur me 20.12.1992, në Bitonto (Ba), madhor e me zotesi juridike per te vepruar, i cili deklaroi se merr pjese ne kete akt ne cilesinë e ortakut themelues,

te cilet me vullnet të lirë te tyre do të ushtrojnë aktivitetin si person juridik, bazuar në dispozitat ligjore në fuqi në Republikën e Shqipërisë, si:

- Kushtetuta e Republikës së Shqipërisë, miratuar me referendum më 22.11.1998,
- Kodi Civil miratuar me ligjin Nr. 7850. Dt. 29.07.1994 (i ndryshuar);
- Ligji Nr. 9723, Dt. 03.05.2007 “Për Qendrën Kombëtare të Regjistrimit”;
- Ligji Nr.9901, datë 14.4.2008 “Për tregtarët dhe shoqëritë tregtare”;
- Ligji 131/2015 per Qendren Kombetare te Biznesit.
- Si dhe në të gjithë legjislacionin në fuqi në Republikën e Shqipërisë;

Deklarojne vullnetin për të themeluar shoqërinë tregtare “**SAPORI VERI**” Sh.p.k, shoqëri e së drejtës shqiptare, të cilën vendos ta themeloje sot më dt 11.01.2021.

Ortaket Themelues vendosin të miratojnë Statutin e shoqërisë si më poshtë vijon:

STATUTI
I SHOQËRISË ME PËRGJEGJËSI TË KUFIZUAR
“SAPORI VERI” SH.P.K.

KREU I

Emërtimi, Objekti, Kohëzgjatja, Selia, Forma Juridike

Neni 1
Emërtimi



Sot ne date 11/01/2020 eshte themeluar shoqëria me përgjegjësi të kufizuar, person juridik i të drejtës shqiptare, Emërtimi i shoqërisë është **“SAPORI VERI” SH.P.K.**

Ortaket e shoqerise jane:

z. Fatmir Sinani, Banues ne Tirane, mbajtes i pasaportes me nr BI2084124 dhe Nr Personal G60609026W, qytetar shqiptar, lindur ne Tirane, ,me 09/09/1966;

z. Antonio Pastoressa, banues ne Tirane, mbajtes i kartes se identitetit Nr. CA50758BP, qytetar Italian, lindur me 20.12.1992, në Bitonto (Ba),

Neni 2

Objekti

Shoqëria do të kryejë aktivitetin e mëposhtëm:

Tregtim ne dyqan minimarket, tregtim me pakice te produkteve ushqimore, dietike, të çdo lloj suplementi ushqimor dhe të ushqimeve të çdo lloji

Prodhim , perpunim, tregtim dhe konfeksionim, per llogari te vetes dhe te te treteve, Shitje me pakice te: vererave, verera speciale, verera ne pergjithesi, birre, birre artizanale, pije alkolike te distiluara dhe jo, alkol etilik, musht dhe verera te tjera me baze frutash, uje mineral dhe pije te tjera jo aloklike ne pergjithesi

Vaj ulliri, vajra vegjetale dhe nga frutta vajore te paperpunuara, vajra dhe yndyrna me origjine shtazoe

Qumesht dhe derivatet e qumshtit

Shitja ne publik te ushqimoreve dhe pijeve.

Ofrimin e çfarëdolloj shërbimi konsulent lidhur me ushqimin dhe jetesën e shëndetshme, etiken gastronomike, zhvillimin dhe shpërndarjen e programeve dietike, produkteve higjienike dhe produkteve kozmetike natyrale.

Neni 3 Kohëzgjatja

Shoqëria do të zhvillojë aktivitetin e saj për një periudhën deri me 31.12.2050, duke filluar nga data e regjistrimit në Qendrën Kombëtare të Biznesit, por qe mund te zgjatet ose te shkrihet perpara afatit me vendim te asamblese se ortakeve te shoqerise sipas ligjit dhe statutit.

Neni 4 Selia

(1) Shoqëria e ka selinë në adresën: **ne Rruga Myslym Shyri, Tirane, Pallati 46/1 Shkalla 6, kati I-rë, Ap nr 1.**

(2) Shoqëria mund të hapë filiale dytesore, zyra perfaqsie, të ndryshojë selinë e saj, degë si brenda ashtu edhe jashtë Republikës së Shqipërisë, vetëm me vendim të Asamblesë së Ortakëve.

Njesite e Shoqerise , selite dhe filialet do te themelohen konform legjislacionit shqiptar ne fuqi dhe te atyre te vendeve jashte, ku mund te jete selia.

KREU II

KAPITALI

Neni 5 Kapitali themeltar , shuma e kapitalit, derdhje e kapitalit themeltar

(1) Kapitali themeltar i shoqërisë me pergjegjesi te kufizuar është 10.000 lekë dhe mund te rritet me vendim te asamblese se ortakeve sipas normativave ne fuqi. Kapitali është i përbërë nga 2 kuota te barabarta sic rezulton nga libri i Ortakeve:

(2) Pjesëmarrja e ortakëve në kapitalin e shoqërisë është në përputhje me kontributet e tyre të mëposhtme:

1. Fatmir Sinani 1 kuote , qe perbejne 5.000 leke te kapitalit themeltar, ose 50 % e kapitalit themeltar;

2. Antonio Pastoressa 1 kuote, qe perbejne 5.000 leke te kapitalit themeltar, ose 50 % e kapitalit themeltar;

Neni 6: Kërkesa për të paguar kuotat e kapitalit themeltar dhe tërheqja e kuotave të papaguara.

Derdhjet e kuotave perkatese duhen kerkuar nga organi administrativ, ne afatet dhe ne menytrat e kerkuara:

(1) Administratorët mund t'u kërkojnë ortakëve, derdhjen e kontri-buteve te pa paguara qe kane lidhje me kuotat e nenshkuara prej tyre, dhe cdo ortak, pasi te kete marre njoftimin se paku prej 14 dite te plotat, ne te cilin percaktohet afati dhe vendi ku duhet te behet pagesa, i paguan shoqerise shumen e kerkuar per kuotat e veta, sikunder njoftimi parashikon. Thirrja për pagesë mund të parashikojë që pagesa të bëhet me këste. Personi, të cilit i drejtohet thirrja për pagesën e kontributit, përgjigjet për thirrjet që i bëhen pavarësisht kalimit të mëpasshëm të pronësisë së kuotave, me të cilat lidhet thirrja për pagesë.

(2) Zotëruesit e përbashkët të një kuote përgjigjen ne menyre solidare për permbushjen e të gjitha kerkesave te pagimit te kontributit, qe kane lidhje me te njejten kuote.

(3) Në rast se nje kerkese per pagese, mbetet e pa paguar deri në mbarimin e të njejtit afat, personi, të cilit i drejtohet thirrja dhe qe është përgjegjës për pagesën, paguan një interes mbi shumën e papaguar, duke filluar nga dita kur mbaron afati, deri në momentin e pagimit, me një normë vjetore interesi prej kater (4) perqind.

(4) Nëse një thirrje për pagesë mbetet e papaguar pas mbarimit të afatit, Administratorët mund t'i japin një njoftim personit që është përgjegjës për pagesën, nepermjet të cilit i kërkojnë që të derdhet shuma e papaguar, së bashku me interesat e maturuara, brenda një afati prej katërmëdhjetë ditë. Në njoftim jepet emri i vendit ku duhet bërë pagesa dhe në të deklarohet se, nëse pagesa nuk behet, kuotat e pronësisë me të cilat lidhet njoftimi konsiderohen të anuluar.

(5) Në rastin kur, njoftimi nuk zbatohet, kuota për të cilën bëhet njoftimi, mund të tërhiqet me vendim të Administratorëve dhe, tërheqja përfshin edhe të gjithë dividendët ose shumat e tjera të pagueshme, që kanë lidhje me kuotat e tërhequra dhe të papaguara, deri në momentin e tërheqjes.

(6) Në varësi të parashikimeve të Ligjit, një kuota e tërhequr mund të shitet, të rishpërndahet ose të tërhiqet, mbi bazën e kushteve dhe mënyrës që konsiderohen të arsyeshme nga administratorët.

(7) Personi, të cilit i perkasin kuotat e tërhequra, pushon së qeni ortak në lidhje me kuotat e tërhequra, por vazhdon të jetë përgjegjës ndaj shoqërisë për të gjitha kontributet e papermbushura deri në ditën e tërheqjes së kuotave dhe, do të përgjigjet duke paguar interesat e maturuara mbi keto kuota, të llogaritura së bashku me koeficientin e aplikueshem për keto kontribute përpara tërheqjes.

Neni 7: Certifikatat e kuotave të kapitalit

Ortaku, në momentin e marrjes së pronësisë së kuotave të kapitalit, fiton të drejtën të marrë pa pagesë një certifikatë për të gjitha kuotat që zotëron.

Neni 8: E drejta e parablerjes

Ortakeve u rezervohet e drejta e parablerjes në fitimin e kuotave ose pjesës së kuotave eventualisht të ceduar nga ortakët. E drejta e parablerjes duhet ushtruar në afatin e 30 ditëve nga data e komunikimit të parashikimit për kalimin e kuotës së vet ose pjesës së kësaj kuote, e kryer nepermjet letres rekomande drejtuar secilit prej ortakëve dhe vet shoqërisë.

Ortakët vendosin që nga momenti i themelimit të shoqërisë, se, në rast se njëri nga ortakët shpreh vullnetin për tu larguar nga shoqëria, ortakët bien dakort që nga ky moment se kuota e poseduar nga ortaku që del nga shoqëria, do të vlerësohet duke mbajtur në konsideratë vlerën e investimit të kryer nga ortaku që del nga shoqëria deri në momentin e largimit të tij nga shoqëria.

Neni 9: Zmadhimi dhe zvogëlimi i kapitalit

(1) Asambleja e Përgjithshme mund t'a zmadhojë kapitalin, me vendim të kualifikuar, duke rritur kuotat e ortakëve ekzistues, me shumën që përcaktohen në vendimin e marrë prej saj.

(2) Me anë të një vendimi të kualifikuar, shoqëria mund t'a zvogëlojë kapitalin e vet.

(3) Ortakët, me kërkesën e thjeshtë të organit administrativ të shoqërisë, me kusht që të vendoset me unanimitet dhe në përpjestim me kuotat e poseduara, mund të vënë në dispozicion të shoqërisë fonde të tjera ose mjete financiare për llogari të kapitalit, për të lejuar arritjen e qëllimit të objektit të shoqërisë. Asambleja mund të vendosë here pas here kushte për të shperblimit prej këtyre shumave.

Titulli III Asambleja e Përgjithshme

Neni 10: Mbledhja e Asamblesë së Përgjithshme

(1) Administratorët mund të thërrasin mbledhjet e Asamblesë së Përgjithshme kur t'a mendojnë të arsyeshme vetë dhe duhet ta thërrasin mbledhjen e Asamblesë së Përgjithshme sa herë ta kërkojnë ortakët, në përputhje me Nenin 84 të Ligjit.

Asambleja mund të thirret prane selise së saj ose në çdo vend tjetër, në Shqipëri ose edhe jashtë saj.

(2) Mbledhja e Asamblesë së Përgjithshme thirret me anë të një letre ose një mesazhi me postë elektronike, që i drejtohet secilit prej ortakëve, përfshirë edhe përfaqësuesin e kuotave në zotërim të për-bashkët. Njoftimi duhet të bëhet të paktën shtatë ditë të plota përpara mbledhjes, por kjo periudhë mund të jetë edhe më e shkurtër nëse këtë e aprovojnë shumica e ortakëve që zotërojnë jo më pak se nentëdhjetë përqind të vlerës nominale të kuotave. Secilit ortak, së bashku me njoftimin për mbledhjen, i dërgohet edhe PIN-i për të mundë-suar pjesëmarrjen dhe votimin në mbledhje.

(3) Mosveprimi i qëllimtë për dhënien e njoftimit për mbledhjen ose mosmarrja e njoftimit për mbledhjen, nga personat që kanë të drejtën për ta marrë një njoftim të tillë, konsiderohen shkaqe për të bërë të pavlefshme punimet e mbledhjes, nëse shoqëria nuk provon se personi që nuk e ka marrë njoftimin i ka dhënë shoqërisë një adresë të pasaktë.

(4) Asambleja mund të konsiderohet e vlefshme për t'u mbledhur, nëse në kushtet e nenit 83 n.2, edhe në mungesë të formaliteteve të percaktuara në paragrafet e mesiperme, kur i gjithë kapitali themeltar është pre-zent ose i përfaqësuar dhe të gjithë ortakët janë dakord të marrin vendime, pavarësisht nga parregullsia.

(5) Nëse shoqëria zotërohet nga një ortak, të drejtat dhe detyrimet e asamblese së përgjithshme ushtrohen nga ortaku i vetëm, sipas rregullit të percaktuar në nenin 81, pika 3, e Ligjit.

Neni 11: Punimet e mbledhjes së Asamblesë së Përgjithshme

(1) Punimet e mbledhjes së Asamblesë së Përgjithshme nuk mund të fi-llojnë, nëse nuk është i pranishëm kuorumi i parashikuar në nenin 86 të Ligjit. Ortakët ose zotëruesit e prokurave të votimit mund të jenë të pranishëm përmes mjeteve elektronike, përfshirë telekonferencën, qoftë kjo përmes lidhjes me audio ose përmes lidhjes me audio dhe video, sipas percaktimit të nenit 88. Ortakët që marrin pjesë përmes mjeteve elektronike kanë të drejtë të votojnë, pasi të paraqesin PIN-in, që u është dhënë, së bashku me njoftimin për mbledhjen e Asamblesë së Përgjithshme.

(2) Administratorët caktojnë një Kryetar për të drejtuar punimet e mbledhjes dhe një person për të mbajtur proces - verbalin e zhvillimit të mbledhjes.

(3) Nëse asnjëri prej Administratorëve nuk ka dëshirë të jetë Kryetari i mbledhjes ose nëse asnjëri prej Administratorëve nuk është i pranishëm për pesëmbëdhjetë minuta, duke filluar nga ora e vendosur për të mbajtur mbledhjen, ortakët e pranishëm dhe me të drejtë vote zgjedhin njërin prej tyre për të drejtuar mbledhjen, si Kryesues të saj.

(4) Pavarësisht nëse është ose jo ortak, Administratorit ka të drejtën të marrë pjesë dhe të flasë në mbledhjet e Asamblesë së Përgjithshme.

(5) Me pëlqimin e mbledhjes, në të cilën është i pranishëm kuorumi, Kryesuesi mundet (dhe është i detyruar, nëse ia kërkon asambleja), t'i shtyjë punimet e Asamblesë; por, në një

mbledhje të shtyrë të Asam-blesë nuk mund të diskutohet asnjë problem tjetër, me përjashtim të atyre të parashikuara në rendin e ditës. Kur punimet e Asamblesë janë shtyrë për katërbëdhjetë ditë ose më shumë, duhet dhënë një njoftim prej të paktën shtatë ditë të plotë, në të cilin përcaktohet ora dhe vendi i mbledhjes së shtyrë dhe natyra e përgjithshme e problemeve të parashikuara në rendin e ditës. Përndryshe, asnjë njoftim i tillë nuk do të ishte i vlefshëm.

(6) Vendimet që duhen aprovuar përmes votimit të Asamblesë merren me votë të hapur, nëse, përpara ose gjatë deklarimit të rezultatit, nuk është kërkuar në mënyrë të rregullt një votim i fshehtë. Votimin e fshehtë mund ta kërkojë:

1. Kryesuesi ose

2. një ortak ose disa ortakë që përfaqësojnë jo më pak se pesë përqind të votave gjithsej të asamblesë së shoqërisë. Kërkesa e bërë nga një person që ka prokurë votimi nga një ortak ka të njëjtën vlerë sikur ta bëjë ortaku në fjalë.

(7) Nëse deklarata e bërë nga kryesuesi nuk është kundërshtuar, se një vendim është miratuar në mënyrë unanime ose me një shumicë të caktuar ose nuk është miratuar me një shumicë të caktuar dhe është bërë re-gjiçtrimi i këtij fakti në procesverbalin e asamblese, ky deklarim do të konsiderohet i padiskutueshëm, pa pasur nevojë për provën e numrit ose të përqindjes së votave të regjistruara pro ose kundër vendimit.

(8) Nëse deklarata e bërë nga kryesuesi kundërshtohet, atëherë zhvillohet një votim i fshehtë për të përcaktuar numrin e votave të he-dhura pro dhe kundër vendimit.

(9) Vendimet e asamblese duhet të rezultojnë nga një proces – verbal i firmosur nga kryesuesi dhe nga sekretari. Kur organi administrativ e konsideron të pershtatshëm, proces – verbali duhet të redaktohet nga një noter, i cili, në këtë rast, ben edhe detyrën e sekretarit. Proces – verbali duhet të ketë të gjitha kushtet e parashikuara nga neni 90.

(10) Vendimet e asamblese duhet të merren me votim të hapur, ndërsa emerimet e detyrave në shoqëri duhet të merren me unanimitet të hapur ose me votim të fshehtë.

(11) Në rastet e ndryshimeve të statutit, rritjes ose zvogelimit të kapitalit themeltar, shpërndarjen e fitimeve, riorganizimin dhe prishjen e shoqërisë, asamblea mund të vendosë në mënyrë të vlefshme, me votën e favoreshme të ortakëve që përfaqësojnë $\frac{3}{4}$ e votave të ortakëve pjesëmarrës, sikundër parashikohet nga neni 87 n.1, në kombinim me nenin 86 n.1.

Neni 12: Votat e ortakëve

(1) Në varësi të të drejtave ose kufizimeve të lidhura me kuotat, secila kuotë e një ortaku, i cili (si individ) është i pranishëm vetë ose nepermjet një prokure përfaqësimi ose (si shoqëri) është i pranishëm nepermjet përfaqësuesit të autorizuar në mënyrë të rregullt ose nepermjet një prokure përfaqësimi, ka të drejtën e një vote.

(2) Asnjë ortak nuk voton në mbledhjen e Asamblesë së Përgjithshme personalisht ose përmes një prokure përfaqësimi, në lidhje me kuotat që zotëron vetë, nëse nuk janë paguar tërësisht kontributet nga ana e tij, në lidhje me kuotën në fjalë.

(3) Kundërshtimet e ngritura për plotësimin e kushteve nga ana e një votuesi i bëhen në kohë Kryesuesit. Në rast të kundërt, vendimi i ke-tij të fundit është i pakundërshtueshëm.

Neni 13: Votimi me prokurë

(1) Cdo ortak që ka të drejtën e pjesëmarrjes në asamble, ka mundësinë të përfaqësohet edhe nga një person, që nuk është ortak. Përfaqësimi, që mund të jete dhënë vetëm për asamble të

vecanta, me efekte edhe per asamblete ne vazhdim te se pares, duhet te leshohen me shkrim dhe do-kumentet perkatese duhet te ruhen ne shoqeri.

Administratoret e shoqerise nuk mund te veprojne me cilesine e per-faqesuesve te ortakeve ne asamblene e pergjitheshme.

(2) Ortaku e lëshon prokurën, sipas formës me te pershtateshme te mun-dur, me kusht qe te shprehet qarte vullneti i te perfaqesuarit. Prokura per te marre pjese ne asamblene e ortakeve nuk mund te lesho-het ne te bardhe. Perfaqesuesi mund te zevendesohet eventualisht vetem nga personi i treguar shprehimisht dhe paraprakisht ne prokure.

(3) Prokura me shkrim ose një kopje e noterizuar ose e aprovuar nga Administratorët mund të depozitohet në selinë e shoqërisë ose në një vend tjetër, brenda territorit të Republikës së Shqipërisë ose jashte saj, sikurse përcaktohet në njoftimin për mbledhjen e Asamblesë së Përgjithshme ose në ftesën për të caktuar një përfaqësues votimi të dërguar nga shoqëria, në lidhje me mbledhjen e Asamblesë.

KREU III

ORGANET ADMINISTRATIV DHE DREJTUESE

Neni 14: Administrimi

(1) Shoqëria do të administrohet nga një administrator.

(2) Administratori i shoqërisë është **Z. Antonio Pastoressa**, shtetase italian, i biri Vincenzos, lindur në Bitonto më 20.12.1992, mbajtës i kartes se identitetit nr **CA50758BP**. Kompetencat e përfaqësimit janë të plota duke i dhënë tagër përfaqësuesit të përfaqësojë shoqërinë në të gjitha marrëdhëniet juridike apo veprimet juridike, në të cilat shfaqet shoqëria **“SAPORI VERI” Sh.p.k.**

3) Administratori do të ushtrojë detyrat e tij sipas statutit dhe ligjit për një periudhë 2 (dy) vjeçare me të drejtë ripërtëritje.

(4) Emërimi i administratorit prodhon efekte pas regjistrimit në QKB.

(5) Targat e përfaqësimit të administratorit dhe çdo ndryshim i tyre njoftohen për regjistrim pranë Qendrës Kombëtare të Biznesit.

Neni 15: Kompetencat e Administratorëve

Veprimtaria tregtare e shoqërisë drejtohet nga Administratori/ët, të cilët ushtrojnë të gjitha kompetencat e ngarkuara, ne baze te kerkesave te parashikuara nga nenet 95, 96, 97 e 98, si dhe dispozitave te tjera, te parashikuara nga ky ligj.



Administratori është i veshur me pushtetet me të gjera për administrimin e zakonshëm të shoqërisë, pa pasur ndonjë përjashtim të ndonjë lloji të vecantë dhe kanë fakultetin për të përmbushur të gjitha veprimet që i konsiderojnë të pershtatshme për zbatimin dhe arritjen e qëllimeve të shoqërisë, përjashtuar ato, që në mënyrë taksative, ligji ia ka rezervuar vetëm asamblese.

Administratori i zgjedhur ka të drejtën e firmës dhe të vules së shoqërisë dhe përfaqëson shoqërinë në marrëdhëniet me të tretet, me autoritetet gjyqësore dhe me të gjitha autoritetet e tjera të pushtetit, të administratës publike, me subjektet private dhe shtetërore dhe publike, edhe pse nuk janë përmendur këtu shprehimisht, sipas normativës së ligjit n.9901/2008.

Neni 16: Shkarkimi nga detyra e administratorit

(1) Shkarkimi i administratorit mund të ndodhë për shkaqet e mëposhtme:

1. kur shoqëria deklarohet në likuidim ose në falimentim;
2. vuan nga shkrregullime mendore ose semundje të tjera që e bëjnë të pazotë për të ushtruar detyrën e administratorit;
4. jep dorëheqjen përmes një njoftimi që i bën shoqërisë; ose
5. ka munguar për më shumë se gjashtë muaj radhazi, pa lejen e Administratorëve të tjerë në mbledhjet e administratorëve, të mbajtura gjatë kësaj periudhe dhe Asambleja e Përgjithshme, me propozim të Administratorëve të tjerë, vendos ta lirojë nga detyra.
6. në të gjitha rastet e tjera, të parashikuara nga ligji.

Titulli V Bilanci dhe fitimet

Neni 17:

Vitet ushtrimore mbyllen me 31 Dhjetor të çdo viti.

Neni 18:

Në fund të çdo viti ushtrimor administratorët, brenda gjashtë muajve, mund të procedojnë për formimin e bilancit të shoqërisë, të krijuar nga gjendja pasurore, nga llogaritë ekonomike dhe nga inventari.

Neni 19:

Bilanci i shoqërisë duhet të shoqërohet nga një relacion shpjegues i administratorëve, në të cilin evidentohet si ecuria e drejtimit në sektore të ndryshme, në të cilët shoqëria ka vepruar, ashtu edhe nëpërmjet veprimit me shoqëritë të tjera, edhe nëpërmjet shoqërive të tjera prej saj të kontrolluara, në mënyrë të vecantë si për investimet, shpenzimet dhe cmimet, ashtu edhe për faktet e dala në pah pas verifikimeve të bera, pas mbylljes së vitit ushtrimor.

Neni 20:



Bilanci i shoqërisë dhe relacioni i administratoreve duhet të qendroj-ne të depozituara pranë qendres së shoqërisë, gjatë pesëmbëdhjetë ditëve përpara asamblesë së ortakeve, e thirrur për aprovimin e tyre, gjatë së cilave ortaket mund të njihen me të dhe të kërkojnë kopie me shpenzimet e tyre. Këto dokumente duhet të vihen në dispozicion të eksperteve kontabel të licensuar, sepse 40 ditë përpara mbledhjes së asamblesë, që duhet të bëjë aprovimin e tyre.

Neni 21:

Secili ortak ka të drejtën për të pasur njoftime nga administrata për zhvillimin e punëve të shoqërisë dhe për të kontrolluar librat e shoqërisë.

Titulli VI

Dividendët dhe kapitalizimi i fitimeve

Neni 22: Dividendët

- (1) Fitimi Neto, pas kalimit të shumës prej 5% për rezervën ligjore, deri në limitin 10% të kapitalit themeltar, do të jepen ortakeve, me përjashtim të rasteve kur asambleja vendos për shpërndarje të veçanta.

Neni 23: Kapitalizimi i fitimeve

Me autoritetin që u jep një vendim i kualifikuar i Asamblesë së Përgjithshme dhe duke pasur në konsideratë parimet e vendosura nga neni 14 i Ligjit, Administratorët mund të vendosin të kapitalizojnë fitimet e pashpërndara të shoqërisë që nuk kërkohen për të paguar dividendë preferencialë.

Titulli VII

Prishja dhe likuidimi

Neni 24: Prishja e likuidimi

(1) Shoqëria mund të prishet me vendim të asamblesë së ortakeve, me votën e favoreshme të ortakeve që përfaqësojnë së paku $\frac{3}{4}$ e kapitalit themeltar, sikundër parashikohet nga neni 87.

Shkaqe të tjera të prishjes janë:

- mbarimi i kohezgjatjes;
- arritja e objektit të shoqërisë ose mospërbushja për shkaqe të pa-parashikuara të objektit;
- pamundësia e funksionimit ose mosfunksionimi i asamblesë;
- shkaqe të tjera të parashikuara nga neni 99, i ligjit n.9901/2008.

Neni 25:

Me emerimin e likuidatorit ose të likuidatoreve pushojnë funksionet e administratoreve.

Nen

i 26: Mandati i likujdatoreve

Kohezgjatja e mandatit të likujdatoreve nuk mund të tejkalojë atë të tre vjeteve dhe mund të ripërteritet për arsye të aprovuara bashkë-rishtë nga asamblea e ortakëve me votë të favoreshme të shumicës së kapitalit themeltar.

Neni 27:

Likujdatoret permbushin detyrat e tyre në bazë të nenëve 190-213 të ligjit.

Neni 28:

(1) Në rast të likuidimit të shoqërisë, likuiduesi, me autoritetin që i jep një vendim i kualifikuar i Asamblesë së Përgjithshme dhe në përputhje me Ligjin, mund t'u shpërndajë ortakëve të gjithë vlerën ose një pjesë të vlerës së pasurive të shoqërisë dhe, për këtë qëllim, mund t'i vlerësojë pasuritë dhe të përcaktojë se si të bëhet një shpërndarje e tillë midis ortakëve.

(2) Shpërndarja e aktivitetit të mbetur (pas pagimit të ortakëve të ku-otave të poseduara të kapitalit themeltar), bëhet ndërmjet ortakëve në perpjestim me kuotat e poseduara të pjesëmarrjes së tyre në kapitalin themeltar.

Nese aktivitetet që u shpërndahen ortakëve përfaqësohen nga sende të pa-lujtshme ose impiante ose nga të drejta mbi këto të fundit, procedohet me shitjen e tyre me vlerën e tregut dhe të ardhurat do t'u shpërndahen ortakëve në perpjestim me kuotat e pjesëmarrjes së tyre në shoqëri.

Titulli VII Situata të tjera

Neni 29:

Për mosmarrëveshjet që mund të lindin në lidhje me zbatimin apo interpretimin e këtij statuti, si dhe për çdo mosmarrëveshje që mund të lindë midis Shoqërisë dhe të tretëve, do të jenë kompetente gjykatat e rrethit gjyqësor Tiranë, sipas rregullave të parashikuara nga Kodi i Procedurës Civile në Republikën e Shqipërisë.

Neni 30:

Përsa nuk është parashikuar në këtë Statut, i duhet bërë referim dispozitave të ligjit në fuqi.

Neni 31: Njoftimet

(1) Njoftimet që u jepen personave ose që bëjnë personat, sipas ligjit ose Statutit, duhet të jenë me shkrim.

Neni 32

Dispozita e fundit


(1) Ky statut hyn në fuqi me regjistrimin e tij pranë Qendrës Kombëtare të Biznesit.




(2) Ky statut u redaktua në 3 ekzemplarë otiginale në gjuhën shqipe dhe 3 ekzemplare origjinale ne gjuhen italiane me përmbajtje dhe vlerë të njëjtë juridike,

Lexuar, aprovuar dhe nenshkuar :

Ortakët:

Fatmir Sinani Fatmir Sinani 

Antonio Pastoressa Antonio Pastoressa 

Perktheu: Miranda Sauku

Miranda Sauku 